

Carissime amiche lettrici, carissimi amici lettori, nel cuore dell'estate più rovente di sempre vi giungano i suggerimenti di lettura per la prossima stagione di letture - ringrazio di cuore chi ha inviato la propria proposta, magari scrivendone la recensione.

Il tempo enigmatico che stiamo percorrendo, oserei dire, *la penombra che stiamo attraversando* (cit...) hanno fortemente influenzato i titoli che andrò a illustrare. Tra venti di guerra e futuri inquietanti, protagonista è, come sempre, l'Umanità: donne e uomini coraggiosi ma anche codardi, prepotenti ma anche umili.

Indagheremo la dimensione privata, a volte intima dei protagonisti, la loro formazione, la loro evoluzione.

Spieremo dal foro della serratura *le vite degli altri* (cit...) nelle dinamiche di quel microcosmo che è la famiglia, dove tutto ha inizio e fine

Ci specchieremo nel mondo fuori di noi, la Società madre e matrigna.

Curiosità: nei titoli compaiono due volte i termini "educazione" e "famiglia" mentre in altri si allude alla crescita e alla formazione e alla casa, rifugio e prigione. Ci sono anche due libri sull' Intelligenza Artificiale, non più futuro ma inquietante realtà.

E, mai affrontato, finalmente abbiamo due proposte sul grandissimo Hemingway.

Votate, dunque, rispondendo a questa email ed esprimendo via email **3 preferenze (non due, non cinque)**

- per ogni libro troverete la presentazione editoriale, il link a webopac, utile anche per effettuare prenotazioni, e il numero delle copie cartacee disponibili al prestito nel CSBNO (non ho conteggiato agli ebook e audiolibri, spesso presenti : tenetene conto).

- nel caso di più libri in lizza da parte di uno stesso proponente verrà selezionato quello che avrà ottenuto più voti.

- dovranno essere eletti 6 titoli, uno dei quali sarà il "libro delle vacanze " da leggere per settembre 2023

In vari casi, per il numero davvero esiguo di copie, alcune candidature sono state classificate come suggerimento di lettura, escludendole dalla possibilità di voto, ma sono senz'altro interessanti e ringrazio di cuore chi li ha proposti. Troverete comunque la scheda di presentazione.

PS... MI SONO DIVERTITA A DISSEMINARE QUA' E LA' VARIE CITAZIONI: UN PO' GIOCO ENIGMISTICO DA OMBRELLONE, UN PO' "CACCIÀ AL TESORO" DOVE IL PREMIO E' LA SODDISFAZIONE DELLA CONOSCENZA

ECCO FINALMENTE I LIBRI ... e i loro lettori

IAN McEWAN
MACCHINE COME ME



DANA, "Potion Mistress" - poliedrica, ma in fondo (...in fondo!) innocua. Un grazie speciale per le belle presentazioni.

[Macchine come me : e persone come voi / Ian McEwan ; traduzione di Susanna Basso](#)

In un 1982 distopico (ma non troppo lontano dalla nostra realtà), in cui Alan Turing ha potuto vivere serenamente e dare il suo incomparabile contributo alla tecnologia, vediamo una Storia diversa e una storia particolare. Un nerd abituato a vivacchiare giocando in borsa online decide di investire tutta l'eredità di sua madre in un androide con fattezze umane, meraviglia della tecnologia e dell'AI.

Il titolo è in realtà il riassunto di questo libro: "Macchine come me... e persone come voi".

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:603145>



Stagioni diverse / Stephen King

Milano : Sperling & Kupfer, 2013 – Pickwick

E' una raccolta di quattro novelle, rappresentative delle quattro stagioni dell'anno e delle quattro stagioni umane, e di tre su quattro abbiamo avuto dei film meravigliosi. Le quattro stagioni sono solo la base per lo studio sull'animo umano che King riesce sempre a fare e come sempre il racconto è forte, reale, vero, come lo sono i suoi personaggi. Red, Andy, Todd, Dussander, i quattro ragazzi che vanno alla ricerca del corpo di Ray Brower, la donna della quarta (brevissima) novella... Sono reali. L'orrore per cui King è conosciuto, riduttivamente perchè King NON E' solo orrore, non è solo il soprannaturale, è l'orrore che troviamo nel vicino di casa, nel ragazzo perfetto e apparentemente meraviglioso che ci vive vicino. E' l'orrore della realtà. Non metto link perchè ce ne sono non meno di otto diversi, per altrettante se non di più edizioni.



Piccole donne / Louisa May Alcott ; introduzione di Stefania Bertola

C'è bisogno di qualcosa di bello, di buono, di adolescenziale eppure di adulto, di moderno e di discutibile.

I due libri sono stati pubblicati separatamente, ma nelle intenzioni della Alcott (e del suo editore americano) dovevano essere un tutt'uno, definito solo come Part 1 e Part 2, per avere davvero l'idea di cosa è successo a tutte e quattro le sorelle. E' uno dei libri che ho più amato da bambina e poi da adolescente e poi da adulta e ogni livello di età da un livello di lettura diverso. Va riscoperto. Anche perchè... La Alcott è stata sempre considerata Jo, maschiaccio in lotta col suo tempo che ottiene una sua indipendenza... ma in realtà non è così. La Alcott non è mai stata (completamente) Jo.

Anche qui, ci sono un sacco di link per altrettante edizioni, comprese alcune con entrambi i libri nello stesso volume.





Primo Levi
La tregua

Da questo libro il film di Francesco Rosi con John Turturro



La tregua / Primo Levi Torino : Einaudi, 1997

"La tregua", seguito di "Se questo è un uomo", è considerato da molti il capolavoro di Levi: diario del viaggio verso la libertà dopo l'internamento nel Lager nazista, questo libro, più che una semplice rievocazione biografica, è uno straordinario romanzo picaresco. L'avventura movimentata e struggente tra le rovine dell'Europa liberata – da Auschwitz attraverso la Russia, la Romania, l'Ungheria, l'Austria fino a Torino – si snoda in un itinerario tortuoso, punteggiato di incontri con persone appartenenti a civiltà sconosciute, e vittime della stessa guerra. L'epopea di un'umanità ritrovata dopo il limite estremo dell'orrore e della miseria

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=la+tregua>



ERNEST HEMINGWAY

I quarantanove racconti

CLASSICI MODERNI



I quarantanove racconti / Ernest Hemingway

Il vecchio e il mare / Ernest Hemingway

Tutti i possibili eroi nelle avventure banali e impossibili della grande America fra le due guerre. I Quarantanove racconti (1938), esprimono una violenta condanna delle ingiustizie economiche e sociali. La proposta di lettura **si concentra in particolare** su alcuni fra i racconti i più famosi della sua produzione:

- **LE NEVI DEL KILIMANGIARO**
(dal quale nel 1952 Henry King trasse un film con Gregory Peck, Susan Hayward e Ava Gardner)
- **LA BREVE VITA FELICE DI FRANCIS MACOMBER**
- **UN POSTO PULITO ILLUMINATO BENE.**

- **Oltre ai 3 racconti** – data anche la brevità – la proposta comprende **IL VECCHIO E IL MARE**
-



ERNEST HEMINGWAY

Il vecchio e il mare

CLASSICI MODERNI



<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=quarantanove+racconti>

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=vecchio+e+il+mare>

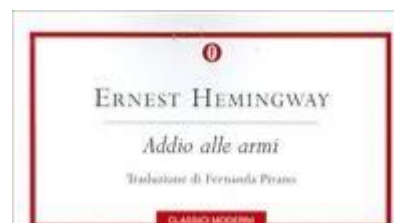
MANUELA "Mi lancio perché non ne ho letto nessuno ma penso che, piaceranno o meno, possa sortirne una bella riflessione e in fin dei conti il modo di uscire dalla serata più ricchi nello spirito"

Oh Yeah!!!

(cit...!)

Addio alle armi / Ernest Hemingway ; traduzione e postfazione di Fernanda Pivano

Composto febbrilmente tra il 1928 e il 1929, Addio alle armi è la storia di amore e guerra che Hemingway aveva sempre meditato di scrivere ispirandosi alle sue esperienze del 1918 sul fronte italiano, e in particolare alla ferita riportata a



ERNEST HEMINGWAY

Addio alle armi

Traduzione di Fernanda Pivano

CLASSICI MODERNI



Fossalta e alla passione per l'infermiera Agnes von Kurowsky. I temi della guerra, dell'amore e della morte, che per diversi aspetti sono alla base di tutta l'opera di Hemingway, trovano in questo romanzo uno spazio e un'articolazione particolari. È la vicenda stessa a stimolare emozioni e sentimenti collegati agli incanti, ma anche alle estreme precarietà dell'esistenza, alla rivolta contro la violenza e il sangue ingiustamente versato. La diserzione del giovane ufficiale americano durante la ritirata di Caporetto si rivela, col ricongiungimento tra il protagonista e la donna della quale è innamorato, una decisa condanna di quanto di inumano appartiene alla guerra. Ma anche l'amore, in questa vicenda segnata da una tragica sconfitta della felicità, rimane un'aspirazione che l'uomo insegue disperatamente, prigioniero di forze misteriose contro le quali sembra inutile lottare.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/Ist?q=addio+alle+armi>

Le città invisibili / Italo Calvino ; presentazione dell' autore

Milano : Mondadori, c1993

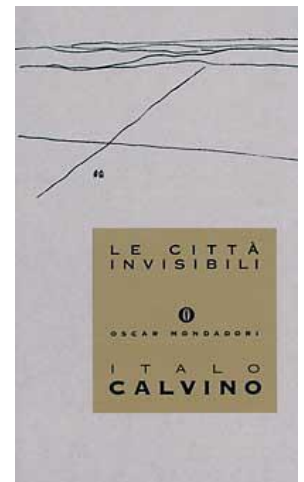
Città reali scomposte e trasformate in chiave onirica, e città simboliche e surreali che diventano archetipi moderni in un testo narrativo che raggiunge i vertici della poeticità.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/Ist?q=citt%C3%A0+invisibili+calvino>

La cuntintizza : piccole ragioni della bellezza del vivere / Simonetta Agnello Hornby, Costanza Gravina

Milano : Mondadori, 2022

Questo libro nasce da un'intesa, quella fra Simonetta e la nipote Costanza, dalla consuetudine dei loro incontri palermitani e da occasionali considerazioni sul piacere legato al rito dell'aperitivo, ponte fra generazioni e culture diverse. Da quelle considerazioni è stato quasi



automatico arrivare alla contemplazione di tutte le piccole ragioni della bellezza del vivere che costellano la quotidianità del nostro sentire. Con altrettanta naturalezza Simonetta e Costanza sono arrivate a scoprire che quelle "piccole ragioni" ben potevano essere ospitate nell'accogliente guscio di quella che, nel patrimonio linguistico siciliano, suona come cuntintizza . Ecco dunque questo fascinoso duettare che, con ricchezza di episodi e di memorie familiari, evoca il sottile piacere di arrotolare una pallina di zucchero e caffè, la sensualità dell'affondare le mani nella pasta frolla, il conforto di quel "quanto basta" che abita nelle ricette, lo struggimento con cui si accarezza l'oggetto appartenuto a una persona scomparsa, la meraviglia che dispiegano le pale puntute del fico d'India, la delicata cascata di calici, bicchieri e bicchierini colorati. Un esempio di cuntintizza? Eccolo. "Adoro mondare la verdura fresca appena raccolta nell'orto, sbucciare patate e cipolle, lavare e tagliare menta e basilico. Mentre

risciacquo e tolgo gli insetti rimasti, tra le mie mani, i miei occhi e le foglie ancora piene di linfa si crea un rapporto, come se ambedue, io e la verdura, fossimo consce di far parte del ciclo della sopravvivenza: noi esseri umani e la pianta da cui spunteranno altre foglie.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/Ist?q=cuntintizza>

PIERA: *Sì viaggiare / Evitando le buche più dure/ Senza per questo cadere nelle tue paure/ Gentilmente senza fumo con amore/ Dolcemente viaggiare/ Rallentando per poi accelerare/Con un ritmo fluente di vita nel cuore /Gentilmente senza strappi al motore....(cit...!)*



Lilin, Nicolai

Educazione siberiana / Nicolai Lilin

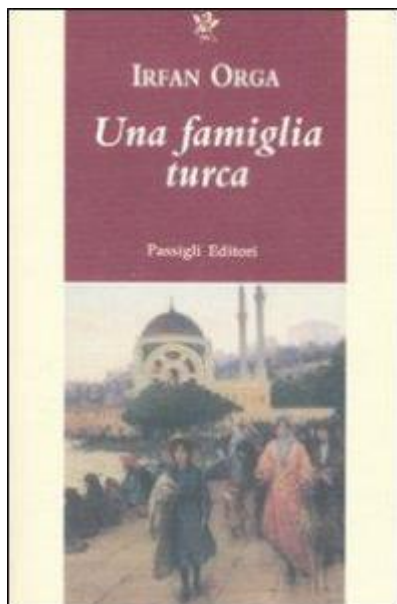
Cosa significa nascere, crescere, diventare adulti in una terra di nessuno, in un posto che pare fuori dal mondo? Pochi forse hanno sentito nominare la Transnistria, regione dell'ex Urss autoproclamatasi indipendente nel 1990 ma non riconosciuta da nessuno Stato. In Transnistria, ai tempi di questa storia, la criminalità era talmente diffusa che un anno di servizio in polizia ne valeva cinque, proprio come in guerra. Nel quartiere Fiume Basso si viveva seguendo la tradizione siberiana e i ragazzi si facevano le ossa scontrandosi con gli "sbirri" o i minorenni delle altre bande. Lanciando molotov contro il distretto di polizia, magari: "Quando le vedevo attraversare il muro e sentivo le piccole esplosioni seguite dalle grida degli sbirri e dai primi segni di fumo nero che come fantastici draghi si alzavano in

aria, mi veniva da piangere tanto ero felice". La scuola della strada voleva che presto dal coltello si passasse alla pistola. "Eravamo abituati a parlare di galera come altri ragazzini parlano del servizio militare o di cosa faranno da grandi". Ma l'apprendistato del male e del bene, per la comunità siberiana, è complesso, perché si tratta d'imparare a essere un ossimoro, cioè un "criminale onesto". Con uno stile intenso ed espressivo, anche in virtù di una buona ma non perfetta padronanza dell'italiano, a tratti spiazzante, con una sua dimensione etica, oppure decisamente comico, Nicolai Lilin racconta un mondo incredibile, tragico, dove la ferocia e l'altruismo convivono con naturalezza
<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=lilin+educazione>

FUORI CONCORSO: PER L'ESIGUITA' DELLE COPIE E' DA CONSIDERARE UNICAMENTE COME SUGGERIMENTO DI LETTURA

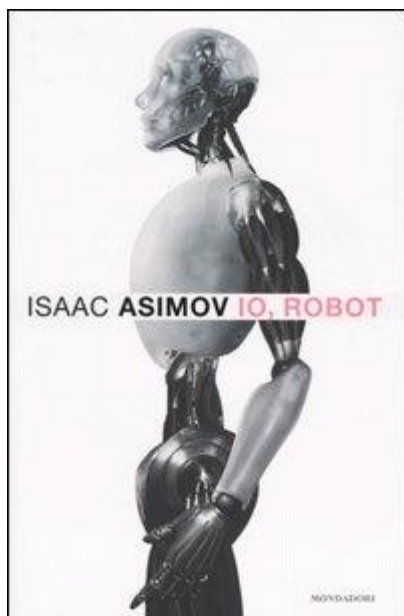
Orga, Irfan

Una famiglia turca / Irfan Orga ; postfazione di Ates Orga



Autobiografia che va dal 1913 al 1940, il libro ripercorre la vita familiare e sociale di una famiglia dell'alta borghesia che con la Grande Guerra e la caduta dell'impero Ottomano perde i privilegi economici e sociali della propria posizione sino a ridursi in uno stato di estrema povertà, e sino alla sua faticosa risalita verso un accettabile tenore di vita. Protagonisti di questo racconto, oltre alla famiglia dello scrittore, sono la stessa Istanbul e tutta la variegata società di notabili, piccoli borghesi e popolani che la abitano, così che il libro presenta vari piani di lettura che vanno dalla vicenda privata del protagonista alla cultura e ai costumi di un paese che è sempre stato un ponte tra Oriente e Occidente in un periodo cruciale della sua storia: dalla caduta del Sultano e dell'impero Ottomano alla rivoluzione di Kemal Atatürk.

Sabina: *"io, in quanto essere razionale, sono in grado di dedurre la Verità delle Cause a priori. Tu, che sei un essere intelligente ma non razionale, hai bisogno che ti venga fornita una spiegazione"*



Asimov, Isaac

Io, robot / Isaac Asimov ; traduzione di Laura Serra

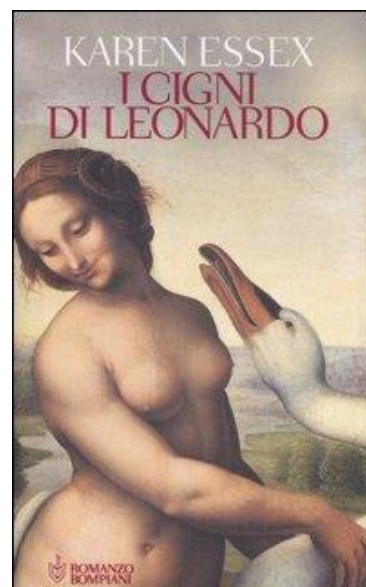
Pubblicata per la prima volta nel 1950, questa celebre antologia raccoglie i più significativi racconti che il più prolifico e famoso scrittore di fantascienza di tutti i tempi ha dedicato ai robot. È proprio in questo libro che Asimov detta le tre Leggi della robotica, che regolano appunto il comportamento delle macchine pensanti e che da allora in poi sono alla base di tutta la letteratura del genere.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=io+robot>

I cigni di Leonardo / Karen Essex ; traduzione di Alberto Cristofori

Isabella e Beatrice d'Este, sorelle e rivali, spose rispettivamente del duca di Mantova e di Ludovico il Moro, hanno segnato il Rinascimento come poche altre donne: raffinate mecenati e abili politiche, l'una cadde in rovina dopo una giovinezza promettente, l'altra raggiunse passo dopo passo una posizione di straordinaria influenza sulle arti e gli affari politici dell'Italia rinascimentale. In questo romanzo storico, narrato in flashback da Isabella che medita sulla tomba della sventurata sorella, rivivono gli intrighi di corte e le passioni travolgenti di una stagione creativa, machiavellica e drammatica della storia italiana, intrecciati al destino di Leonardo da Vinci, che sotto la loro ala protettrice diede vita ai suoi capolavori.

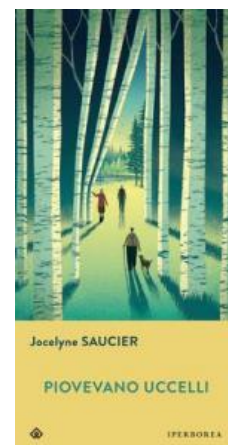
<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=CIGNI+DI+LEONARDO>



FUORI CONCORSO: PER L'ESIGUITA' DELLE COPIE QUESTO LIBRO E' DA CONSIDERARE UNICAMENTE COME SUGGERIMENTO DI LETTURA

Piovevano uccelli / Jocelyne Saucier ; traduzione di Luciana Cisbani

Tre ottantenni che amano la libertà hanno scelto di vivere gli ultimi anni a modo loro, quasi senza contatti con la società, ciascuno nella propria capanna di legno nel folto della foresta canadese dell'Ontario settentrionale: Charlie, che ha rifiutato un destino di cure ospedaliere, Tom, che ha voltato le spalle a una vita dissoluta tra alcolismo e assistenti sociali, e Boychuck, taciturno e dall'oscuro passato. Unico contatto con il mondo esterno sono due personaggi ai margini della società: Steve, gestore di un albergo fantasma nella foresta, e Bruno, intraprendente coltivatore di marijuana. La visita di una fotografa sulle tracce degli ultimi sopravvissuti ai Grandi Incendi che hanno devastato la regione quasi un secolo prima sembra solo una breve parentesi nel loro isolamento, ma quando un'altra donna, fuggita



dall'ospedale psichiatrico, arriva in quell'angolo sperduto del mondo, niente sarà più come prima: con l'aiuto dei suoi nuovi amici, l'anziana Marie-Desneige, un essere etereo e delicato che custodisce il segreto di amori impossibili, riuscirà a riprendere in mano la sua vita e a cambiare per sempre le regole di quella piccola e insolita compagnia. Il cauto, rigoroso rispetto degli spazi di ciascuno lascia il posto a un nuovo senso di comunità, a una condivisione delle emozioni e degli affetti che solo chi ha a lungo vissuto e sofferto può esprimere nella loro pienezza. Sullo sfondo silenzioso dei grandi spazi del Nord canadese, tra drammi del passato e nuove tenerezze del presente, "Piovevano uccelli" costruisce una storia luminosa di dignità e sopravvivenza, innalzando un inno alla libertà, fosse anche quella di ritirarsi dal mondo e scegliersi un'altra vita o quella di morire

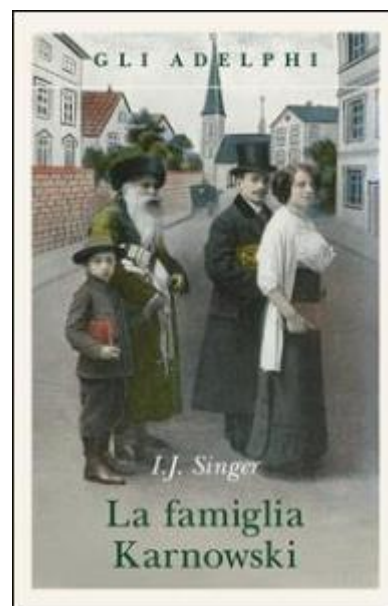
<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=piovevano+uccelli>

LAURA "contesa tra due mondi e tra due ere" (cit...)

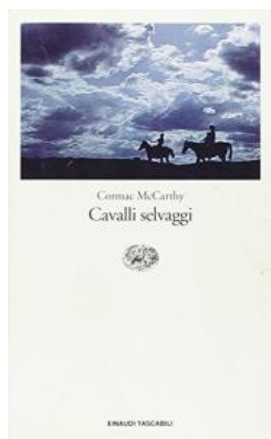
[La famiglia Karnowski / I. J. Singer ; traduzione di Anna Linda Callow](#)

«... un capolavoro, al quale auguro un grande successo. La famiglia Karnowski è un grandioso romanzo che racconta la storia di tre generazioni ebraiche, dal 1860 al 1940. Gli eventi trascorrono: i personaggi crescono, maturano, si avvicinano alla morte; tutto è corposo e robusto, mentre dall'alto Israel Singer guarda le cose con uno sguardo sovrano e imperturbabile». PIETRO CITATI

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=famiglia+karnowski>



[Cavalli selvaggi / Cormac McCarthy ; traduzione di Igor Legati](#)



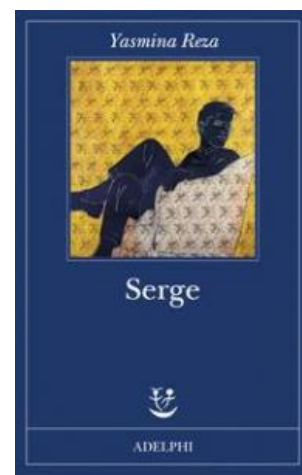
L'epoca moderna di McCarthy, intrisa di forza biblica, è ambientata nei deserti che si estendono dal Texas al Messico, regno di lupi, cavalli e grandi mandrie di bestiame. Ed è appunto un viaggio a cavallo nel deserto quello che intraprendono i due giovani protagonisti del romanzo, tra distese assolate, haciendas e sbandati pronti a tutto. Un viaggio iniziatico attraverso elementi primordiali, in cui l'innocenza diventa esperienza del mondo e del dolore. L'atmosfera magica e selvaggia della frontiera ritrova così, nella prosa di McCarthy, il fascino dei grandi miti americani.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=cavalli+selvaggi>

FUORI CONCORSO: PER L'ESIGUITA' DELLE COPIE I SEGUENTI LIBRI SONO DA CONSIDERARE UNICAMENTE COME SUGGERIMENTO DI LETTURA

[Serge / Yasmina Reza ; traduzione di Daniela Salomoni](#) Milano : Adelphi, 2022

Yasmina Reza possiede un orecchio assoluto per «la musica degli uomini e delle donne», e il talento di riprodurla creando personaggi indimenticabili, di cui mette a nudo i lati comici non meno di quelli patetici. Senza sarcasmo, tiene a precisare lei stessa, ma con profonda empatia, poiché tutti sono minacciati dall'insignificanza e dalla malinconia, dallo sfacelo della vecchiaia e dal tempo, che incessantemente ci sottrae la memoria pur non riuscendo a cancellarla completamente. Ed è così anche in questo romanzo, che ci fa entrare nel cuore



di una famiglia di origini ebraiche, i Popper, e più precisamente nei complessi, e non di rado conflittuali, legami fra tre fratelli: Jean, il narratore, «quello di mezzo», cresciuto all'ombra del maggiore, il Serge del titolo, un cialtrone bigger than life, inconcludente, superstizioso, scorbutico, scorrettissimo, fragile e seducente; infine Nana, la più piccola, moralista e petulante. E poi figli, nipoti, mariti, ex amanti, a formare un intreccio di voci corrosivo e scintillante. Le tensioni culmineranno in una resa dei conti che avverrà nel corso di una visita ad Auschwitz, tra orde di «gente in tenuta semibalneare, canottiere, sneakers colorate, pantaloncini, tutine, abitini a fiori». «In un'epoca dove sempre più si restringe il campo delle cose di cui si può ridere,» ha scritto Franz-Olivier Giesbert «Reza non rispetta niente: né la famiglia, né il matrimonio, né la donna, né il cancro - e nemmeno, sacrilegio!, i viaggi "turistici" ad Auschwitz» <https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=serge>

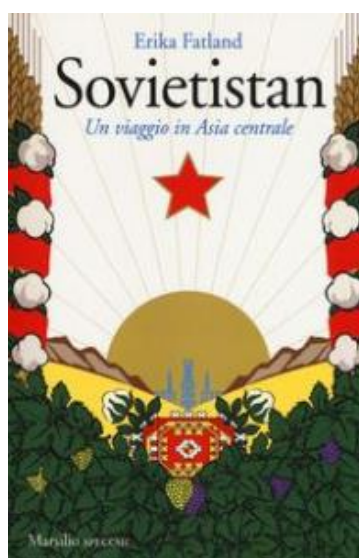
[Red girls : la leggenda della famiglia Akakuchiba / Sakuraba Kazuki ; traduzione dal giapponese di Anna Specchio](#)

Abstract: Manyo, un'orfana nata con l'abilità di profetizzare come una novella Cassandra, viene adottata dalla ricca e potente famiglia Akakuchiba e ne sposa in seguito l'erede. Nel corso della sua vita avventurosa non rivelerà mai le sue predizioni sul futuro, inclusa quella della prematura morte del suo primo figlio. La figlia di Manyo, Kemari, trascorre la sua giovinezza ribelle insieme a una gang di motociclisti, sempre in sella, per diventare un'artista comica amata da tutto il Giappone e la nipote, Toko, si sente un'"inutile" giovane donna, ma si impegna a risolvere il mistero delle ultime parole pronunciate da Manyo in punto di morte: "Sono un'assassina". Nel cinquantennio di drastici cambiamenti che ha coinvolto il Giappone a partire dal dopoguerra e attraverso la Guerra Fredda, dalla fase della bolla economica fino al Ventunesimo secolo, il destino degli Akakuchiba ha alti e bassi, e così anche quello delle donne della famiglia

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=red+girls>



Fatland, Erika - [Sovietistan : un viaggio in Asia centrale / Erika Fatland](#)

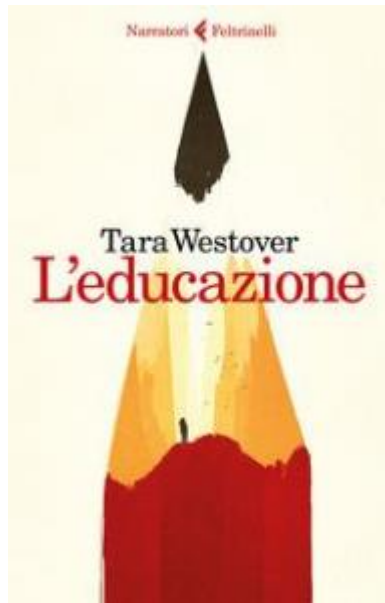


Con il crollo dell'Unione Sovietica nel 1991, le cinque repubbliche dell'Asia centrale fino ad allora controllate da Mosca ottengono l'indipendenza. Nel corso di settant'anni di regime sovietico, Turkmenistan, Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan, i paesi che, dalle catene montuose più alte del mondo al deserto, segnavano un tempo la rotta della Via della Seta, sono in qualche modo passati direttamente dal Medioevo al ventesimo secolo. E dopo venticinque anni di autonomia, tutte e cinque le nazioni sono ancora alla ricerca della loro identità, strette fra est e ovest e fra vecchio e nuovo, al centro dell'Asia, circondate da grandi potenze come la Russia e la Cina, o da vicini irrequieti come l'Iran e l'Afghanistan. A unirle sono i contrasti: decenni di dominio sovietico convivono con le amministrazioni locali, la ricchezza esorbitante data da gas e petrolio con la povertà più estrema, il culto della personalità con usanze arcaiche ancora vitali. E mentre le steppe si riempiono di edifici ultramoderni e ville sfarzose abitate dai nuovi despoti, continuano a sopravvivere la passione per i tappeti e i bazar, l'amore per i cavalli e i cammelli, e innumerevoli tradizioni che rendono una visita alla regione e ai suoi abitanti indimenticabile. Nel suo reportage sui paesi alla periferia dell'ex Unione Sovietica,

Erika Fatland unisce un approfondito lavoro di ricerca e analisi geopolitica al gusto dell'avventura

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=sovietistan>

GERMANA, con le sue proposte suggerisce strategie di fuga...



L'educazione / Tara Westover ; traduzione di Silvia Rota Sperti

Tara, la sorella Audrey e i fratelli Luke e Richard sono nati in una singolare famiglia mormona delle montagne dell'Idaho. Non sono stati registrati all'anagrafe, non sono mai andati a scuola, non sono mai stati visitati da un dottore. Sono cresciuti senza libri, senza sapere cosa succede nel mondo o cosa sia il passato. Fin da piccolissimi hanno aiutato i genitori nei loro lavori: in estate stufare le erbe per la madre ostetrica e guaritrice, in inverno lavorare nella discarica del padre, per recuperare metalli. Fino a diciassette anni Tara non aveva idea di cosa fosse l'Olocausto o l'attacco alle Torri gemelle. Con la sua famiglia si preparava alla sicura fine del mondo, accumulando lattine di pesche sciroppate e dormendo con uno zaino d'emergenza sempre a portata di mano. Il clima in casa era spesso pesante. Il padre è un uomo dostoevskiano, carismatico quanto folle e incosciente, fino a diventare pericoloso. Il fratello maggiore Shawn è chiaramente disturbato e

diventa violento con le sorelle. La madre cerca di difenderle, ma rimane fedele alle sue credenze e alla sottomissione femminile prescritta. Poi Tara fa una scoperta: l'educazione. La possibilità di emanciparsi, di vivere una vita diversa, di diventare una persona diversa. Una rivelazione. Il racconto di una lotta per l'autoinvenzione. Una storia di feroci legami famigliari e del dolore nel reciderli

<https://webopac.csbn.no/opac/search/1st?q=westover+educazione>

Nove perfetti sconosciuti / Liane Moriarty ; traduzione di Enrica Budetta

Milano : Mondadori, 2019

Abstract: Nove persone si riuniscono a Tranquillum House, una remota località termale australiana che promette di cambiare la vita dei suoi ospiti in soli dieci giorni. Alcuni sono arrivati per perdere peso, altri per provare a migliorare la propria vita, altri ancora per motivi che non possono ammettere nemmeno con se stessi. Il programma è fatto di lusso e coccole, meditazione, yoga e la conquista di una nuova consapevolezza. Ma nessuno dei presenti può lontanamente immaginare quanto saranno difficili i prossimi dieci giorni, e come una vacanza all'insegna del benessere possa trasformarsi in qualcosa di molto diverso. Frances Welty, scrittrice di romanzi rosa, arriva al resort per curare il mal di schiena, il suo cuore infranto e un inesorabile declino delle vendite dei suoi libri. È subito incuriosita dagli altri ospiti, la maggior parte dei quali non sembra affatto aver bisogno di cure. Ma la persona che la intriga di più è Masha, la strana e carismatica proprietaria e direttrice di Tranquillum House. Questa donna potrebbe davvero avere le risposte che Frances sta cercando? E Frances dovrebbe lasciarsi coinvolgere e accettare tutto quello che il resort sta di fatto imponendo? Non passa molto tempo, infatti, prima che tutti gli ospiti si pongano esattamente la stessa domanda e la situazione diventi sempre più inquietante

<https://webopac.csbn.no/opac/search/1st?q=sconosciuti+moriarty>



ALESSANDRA, la casa e gli oggetti che custodisce, ma....

...Il vicino è il mio nemico, non lo posso sopportare,

In un modo o nell'altro io lo devo eliminare

Al vicino puzza il fiato e gli puzzano le ascelle

Sono queste le due cose che mi rendono ribelle... (cit... scusate, non ho resistito)



Vicine di casa / Caroline Corcoran ; traduzione di Gloria Pastorino

«Lei non sa di cosa sono capace. Non ha idea di cosa ho fatto; di chi sia, veramente, la sua vicina di casa». Lexie e Harriet non si sono mai incontrate, eppure pensano di sapere tutto l'una della vita dell'altra. L'hanno ascoltata, idealizzata attraverso la sottile parete che divide i loro appartamenti, in una delle zone più esclusive di Londra. E ognuna delle due si è convinta che la vicina abbia un'esistenza perfetta. In realtà, Lexie, che ha deciso di lavorare come freelance per poter dedicare più tempo ai propri problemi di fertilità, è sempre più chiusa in se stessa e depressa. Neanche l'amore di Tom riesce a distrarla, almeno per un momento, dal desiderio disperato di essere madre. Nelle lunghe giornate tutte uguali, passa ore ad ascoltare i suoni della vita piena e spensierata di Harriet, sprofondando in un abisso di risentimento. Harriet, dal canto suo, si sente sola, abbandonata da tutti: è vero, a

casa sua c'è sempre un gran via vai, ma circondarsi di persone è solo un modo per riempire un vuoto che si allarga ogni giorno di più. Dal suo lato del muro, non può fare a meno di invidiare la coppia felice che le vive accanto, e che le ricorda un passato in cui persino a lei era sembrato possibile sentirsi amata. Finché qualcosa di terribile non ha distrutto quell'illusione. Due appartamenti, due storie diverse, divise da un fragile confine. Così fragile, che non ci vorrà molto prima che qualcuno decida di infrangerlo, e prendersi ciò che gli spetta. Oggetti che spariscono, cassetti lasciati aperti, certezze che vacillano: dove fuggiamo quando non siamo più al sicuro nemmeno in casa nostra?

<https://webopac.csbn.net/opac/search/1st?q=vicine+corcoran>

Finché tutto resta nascosto in un cassetto / Olivia Ruiz ; traduzione di Sara Arena

Il vecchio comò in legno, con i suoi dieci cassetti colorati, è lì, nel centro della stanza. La donna ne è affascinata da quando era una bambina, ma non ha mai avuto il permesso di toccarlo. Era l'unico segreto di nonna Rita, l'unica cosa che non dividevano. Eppure, ora che l'anziana non c'è più, è lei ad averlo ricevuto in eredità, senza un'apparente



spiegazione. Per questo, quando si avvicina alle serrature, sente il coraggio venirle meno, come se qualcosa di speciale stesse per accadere. Ed è così. In ciascun cassetto si cela un oggetto. Un oggetto ordinario che racconta molto più di quello che è. Racconta una storia che le parla della nonna come non l'ha mai conosciuta. Ci sono una medaglietta del battesimo, una chiave, un quaderno di poesie, un atto di nascita, un sacchetto di semi, un foulard azzurro, un biglietto del treno, un barometro e una busta da lettere. Ogni oggetto nasconde una vita intera. Ogni oggetto custodisce un amore profondo, frantumato dalla furia franchista, una donna rimasta sola e incinta che vede la felicità sfuggire sempre più lontano, ma non per questo si arrende. Quella donna era Rita. Solo adesso, lei capisce il vero significato degli insegnamenti della nonna. Solo adesso sa che deve fare in modo

che si trasformino in azioni per cambiare la sua vita. Solo adesso decide di avere un suo comò pieno di oggetti importanti, che svelino al mondo la donna che vuole diventare. Perché il monito di Rita abbia un'eco infinita. Ispirandosi in parte alla vita della nonna, Olivia Ruiz ha scritto un romanzo per chi crede che ci sia sempre tempo per dare un passo nuovo all'esistenza, che sono le piccole cose a fare la differenza, che bisogna ridare il giusto valore a ciò che ci circonda

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=cassetto+ruiz>

MIRELLA: "Non serve capire, comprendere. Serve accogliere l'umano con tutta la forza che ci è concessa" (cit...)

La casa degli sguardi : romanzo / Daniele Mencarelli



Daniele è un giovane poeta oppresso da un affanno sconosciuto, "una malattia invisibile all'altezza del cuore, o del cervello". Si rifiuta di obbedire automaticamente ai riti cui sembra sottostare l'umanità: trovare un lavoro, farsi una famiglia... la sua vita è attratta piuttosto dal gorgo del vuoto, e da quattro anni è in caduta "precisa come un tuffo da olimpionico". Non ha più nemmeno la forza di scrivere, e la sua esistenza sembra priva di uno scopo. È per i suoi genitori che Daniele prova a chiedere aiuto, deve riuscire a sopravvivere, lo farà attraverso il lavoro. Il 3 marzo del 1999 firma un contratto con una cooperativa legata all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma. In questa "casa" speciale, abitata dai bambini segnati dalla malattia, sono molti gli sguardi che incontra e che via via lo spingeranno a porsi una domanda scomoda: perché, se la sofferenza pare essere l'unica legge che governa il mondo, vale comunque la pena di vivere e provare a costruire qualcosa? Le risposte arriveranno, al di là di qualsiasi retorica

e con deflagrante potenza, dall'esperienza quotidiana di fatica e solidarietà tra compagni di lavoro, in un luogo come il Bambino Gesù, in cui l'essenza della vita si mostra in tutta la sua brutalità e negli squarci di inattesa bellezza. Qui Daniele sentirà dentro di sé un invito sempre più imperioso a non chiudere gli occhi, e lo accoglierà come un dono. Con la lingua precisa e affilata del poeta, Daniele Mencarelli ci offre con grazia cruda il racconto coraggioso del rifugio cercato nell'alcol, della spirale di solitudine, prostrazione e vergogna di quegli anni bui, e della progressiva liberazione dalla sofferenza fino alla straordinaria rinascita.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=casa+mencarelli>



FRANCA: „Celeste è questa | corrispondenza di amorosi sensi, | celeste dote è negli umani" (cit...)

Cambiare l'acqua ai fiori / Valérie Perrin ; traduzione dal francese di Alberto Bracci Testasecca

Violette Toussaint è guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna. Ricorda un po' Renée, la protagonista dell'Eleganza del riccio, perché come lei nasconde dietro un'apparenza sciatta una grande personalità e una vita piena di misteri. Durante le visite ai loro cari, tante persone vengono a trovare nella sua casetta questa bella donna, solare, dal cuore grande, che ha sempre una parola gentile per tutti, è sempre pronta a offrire un caffè caldo o un cordiale. Un giorno un poliziotto arrivato da

Marsiglia si presenta con una strana richiesta: sua madre, recentemente scomparsa, ha espresso la volontà di essere sepolta in quel lontano paesino nella tomba di uno sconosciuto signore del posto. Da quel momento le cose prendono una piega inattesa, emergono legami fino allora taciuti tra vivi e morti e certe anime, che parevano nere, si rivelano luminose. Attraverso incontri, racconti, flashback, diari e corrispondenze, la storia personale di Violette si intreccia con mille altre storie personali in un caleidoscopio di esistenze che vanno dal drammatico al comico, dall'ordinario all'eccentrico, dal grigio a tutti i colori dell'arcobaleno. La vita di Violette non è certo stata una passeggiata, è stata anzi un percorso irto di difficoltà e contrassegnato da tragedie, eppure nel suo modo di approcciare le cose quel che prevale sempre è l'ottimismo e la meraviglia che si prova guardando un fiore o una semplice goccia di rugiada su un filo d'erba.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=cambiare+acqua>

ATTENZIONE, CON 90 COPIE E 200 PRENOTAZIONI IN CODA POTREBBE ESSERE SELEZIONATO SOLO PER LA LETTURA DI SETTEMBRE 2023, PER DARE MODO A TUTTI DI REPERIRE IL TESTO - ANCHE CONSIDERANDO CHE MOLTI DI NOI L'HANNO GIÀ LETTO

PAOLA, femminile a più voci

Stai zitta : e altre nove frasi che non vogliamo sentire più / Michela Murgia



Di tutte le cose che le donne possono fare nel mondo, parlare è ancora considerata la più sovversiva. Se si è donna, in Italia si muore anche di linguaggio. È una morte civile, ma non per questo fa meno male. È con le parole che ci fanno sparire dai luoghi pubblici, dalle professioni, dai dibattiti e dalle notizie, ma di parole ingiuste si muore anche nella vita quotidiana, dove il pregiudizio che passa per il linguaggio uccide la nostra possibilità di essere pienamente noi stesse. Per ogni dislivello di diritti che le donne subiscono a causa del maschilismo esiste un impianto verbale che lo sostiene e lo giustifica. Accade ogni volta che rifiutano di chiamarvi avvocatessa, sindaca o architetta perché altrimenti «dovremmo dire anche farmacista». Succede quando fate un bel lavoro, ma vi chiedono prima se siete mamma. Quando siete le uniche di cui non si pronuncia mai il cognome, se non con un articolo determinativo davanti. Quando si mettono a spiegarvi qualcosa che sapete già perfettamente, quando vi dicono di calmarvi, di farvi una risata, di

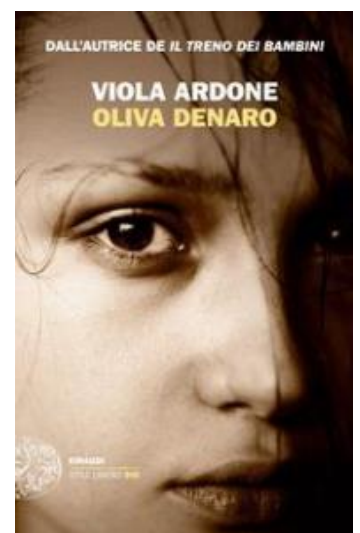
smetterla di spaventare gli uomini con le vostre opinioni, di sorridere piuttosto, e soprattutto di star zitta. Questo libro è uno strumento che evidenzia il legame mortificante che esiste tra le ingiustizie che viviamo e le parole che sentiamo. Ha un'ambizione: che tra dieci anni una ragazza o un ragazzo, trovandolo su una bancarella, possa pensare sorridendo che per fortuna queste frasi non le dice più nessuno.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=stai+zitta+murgia>

Oliva Denaro / Viola Ardone

Torino : Einaudi, 2021

La colpa e il desiderio di essere liberi in un romanzo di struggente bellezza. «Io non lo so se sono favorevole al matrimonio. Per questo in strada vado sempre di corsa: il respiro dei maschi è come il soffio di un mantice che ha mani e può arrivare a toccare le carni». Dopo "Il treno dei bambini", Viola Ardone torna con un'intensa storia di formazione. Quella di una ragazza che vuole essere libera in un'epoca in cui nascere donna è una condanna. Un personaggio femminile incantevole, che è impossibile non



amare. Un rapporto fra padre e figlia osservato con una delicatezza e una profondità che commuovono

<https://webopac.csbno.net/opac/detail/view/csbno:catalog:637971>

MARINO, gentiluomo di modi garbati e raffinate letture



La casa del sonno / Jonathan Coe

Cuore di questo romanzo è un edificio abbarbicato in cima a uno scoglio a picco sull'oceano: la "casa del sonno" del titolo. Nei primi anni Ottanta è un alloggio per studenti universitari. E' qui che si incontrano, si sfiorano o s'ignorano i destini dei personaggi nei primi anni Ottanta: Gregory, che studia medicina e ha la mania di spiare il sonno altrui; Veronica, una lesbica volitiva, ultrapolicizzata e appassionata di teatro; Terry, che dorme quattordici ore al giorno e da sveglia sogna di girare un film che richiederà cinquant'anni di riprese; Robert, romantico studente di lettere, che scrive poesie d'amore per Sarah; e Sarah, appunto, intorno alla quale girano le vicende di tutti gli altri. Dodici anni dopo, Ashdown è diventata una clinica dove si cura la narcolessia e nei sotterranei si svolgono oscuri esperimenti. È un autentico "castello dei destini incrociati", dove si avverano sogni e si dissolvono visioni; dove c'è chi

dorme troppo e chi troppo poco, chi ama sognare piuttosto che vivere e chi non vorrebbe perdere un solo minuto di vita nel sonno. E, mentre si interroga ossessivamente sul valore e il significato del sonno, l'eterogenea comunità di studenti, diventata adulta, inciampa nel malessere, nella follia e nelle comiche incongruenze della vita.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=casa+del+sonno>

Resto qui / Marco Balzano



L'acqua ha sommerso ogni cosa: solo la punta del campanile emerge dal lago. Sul fondale si trovano i resti del paese di Curon. Siamo in Sudtirolo, terra di confini e di lacerazioni: un posto in cui nemmeno la lingua materna è qualcosa che ti appartiene fino in fondo. Quando Mussolini mette al bando il tedesco e perfino i nomi sulle lapidi vengono cambiati, allora, per non perdere la propria identità, non resta che provare a raccontare. Trina è una giovane madre che alla ferita della collettività somma la propria: invoca di continuo il nome della figlia, scomparsa senza lasciare traccia. Da allora non ha mai smesso di aspettarla, di scriverle, nella speranza che le parole gliela possano restituire. Finché la guerra viene a bussare alla porta di casa, e Trina segue il marito disertore sulle montagne, dove entrambi imparano a convivere con la morte. Poi il lungo dopoguerra, che non porta nessuna pace. E così, mentre il lettore segue la storia di questa famiglia e

vorrebbe tendere la mano a Trina, all'improvviso si ritrova precipitato a osservare, un giorno dopo l'altro, la costruzione della diga che inonderà le case e le strade, i dolori e le illusioni, la ribellione e la solitudine. Una storia civile e attualissima, che cattura fin dalla prima pagina

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=resto+qui+balzano>

La scomparsa di Patò / Andrea Camilleri

"Un tal Andrea Camilleri, sedicente 'autore' vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, ha ordinato dentro un falcione una sfilza di documenti (anche riservati) recuperati dagli archivi. Di lui possiamo dedurre solo che ha dei parenti a Vigàta, probabilmente tre figlie: le 'tre gentili sorelle', Andreina, Elisabetta e Maria Carmela. E aggiungere che la sua erudizione lo fa pignolo quanto un filologo, fino ad arrivare a chiedere scusa ai lettori per avere inserito nel primo dei quattro classificatori del dossier l'articolo di un professore approssimativo e anche plagiatore. La sistemazione cronologica dell'incartamento, che include pagine di giornali, lettere anonime, avvisi pubblici, scritte murali, informative di carabinieri e agenti di questura, planimetrie, verbali di interrogatori, estratti di consigli comunali e scambi epistolari, consente al quadro di composizione di darsi come cronaca in presa diretta; e inventarsi come romanzo giallo, grazie agli incastri delle carte e al governo investigativo. 'Ma unni sinni i Patò'; 'muri o s'anmuccìò': è morto, o si è nascosto? È questo il busillis, su cui tutti si interrogano nel romanzo; mentre dalle pagine del giornale antigovernativo di Palermo le 'Autorità inquirenti' vengono invitate a non limitare le indagini alle 'vicende di un ragioniere oscuramente scomparso', ma di estenderle 'alla carica che quel ragioniere rivestiva e all'opera bancaria da lui svolta in obbedienza agli ordini del politico consanguineo che a quel posto l'aveva voluto'. La 'faccenda' può risultare 'merdosa'. Il ragioniere Antonio Patò è scomparso a Vigàta nel marzo del 1890, mentre recitava la parte di Giuda sul palco di una sacra rappresentazione del Venerdì Santo. È stato inghiottito da una botola della macchina scenica, senza che lasciasse traccia di sé. È stato rapito? L'hanno ammazzato? Vaga per le campagne, smemorato? Le ipotesi sono tante. Lo zio del ragioniere è un politicone della specie del conte zio di manzoniana memoria (quello del 'sopire, troncàre'); e si dichiara di sasso: 'attonito' all'annuncio della 'feral novella', come nel 'Cinque maggio' la 'terra' per la morte di Napoleone. Un predicatore, abituato a trincare, scomoda l'anatema lanciato dai moralisti francesi del Seicento contro il teatro e contro gli attori. Un astronomo inglese è convinto che Patò è caduto in un interstizio spazio-temporale. Un archeologo, anche lui inglese, e non meno stravagante, interpreta a modo suo le geometrie dello spaziotempo del fisico e cosmologo Roger Penrose (non ancora nato); e pensa che Patò stia scendendo perdutamente per una scala cosmica. La verità risulterà per niente folle." (Salvatore Silvano Nigro)

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=scomparsa+di+pat%C3%B2>



ISABELLA, ovvero, il gusto dello scoprire che il passato ci parla ancora di noi

RIPROPOSTA: L'architetrice / Melania G. Mazzucco - Torino : Einaudi, 2019

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=architetrice>

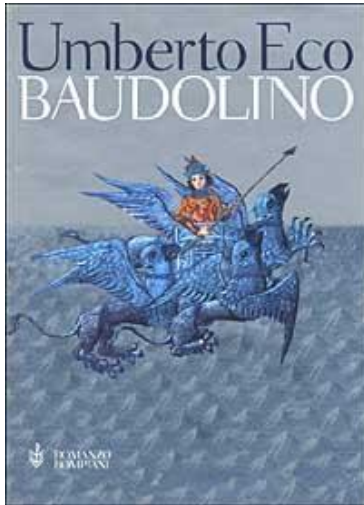


Giovanni Briccio è un genio plebeo, osteggiato dai letterati e ignorato dalla corte: materassai, pittore di poca fama, musicista, popolare commediografo, attore e poeta. Bizzarro cane randagio in un'epoca in cui è necessario avere un padrone, Briccio educa la figlia alla pittura, e la lancia nel mondo dell'arte come fanciulla prodigio, imponendole il destino della verginità. Plautilla però, donna e di umili origini, fatica a emergere nell'ambiente degli artisti romani, dominato da Bernini e Pietro da Cortona. L'incontro con Elpidio Benedetti, aspirante scrittore prescelto dal cardinal Barberini come segretario di Mazzarino, finirà per cambiarle la vita. Con la complicità di questo insolito compagno di viaggio, diventerà molto più di ciò che il padre aveva osato immaginare. Melania Mazzucco torna al romanzo storico, alla passione per l'arte e i suoi interpreti. Mentre racconta fasti, intrighi, violenze e miserie della Roma dei papi, e il fervore di un secolo insieme bigotto e libertino, ci regala il ritratto di una straordinaria donna del Seicento, abilissima a non far parlare di sé e a celare audacia e sogni per poter realizzare l'impresa in grado di riscattare una vita intera: la

costruzione di una originale villa di delizie sul colle che domina Roma, disegnata, progettata ed eseguita da lei, Plautilla, la prima architettrice della storia moderna

Baudolino / Umberto Eco. - 1. ed - MILANO : BOMPIANI, 2000

In quella zona del basso Piemonte dove, anni dopo, sorgerà Alessandria, Baudolino, un piccolo contadino fantasioso e bugiardo, conquista Federico Barbarossa e ne diventa figlio adottivo. Baudolino affabula e inventa ma, quasi per miracolo, tutto quello che immagina, produce Storia. Così, tra le altre cose, costruisce la mitica lettera del Prete Gianni, che prometteva all'Occidente un regno favoloso, nel lontano Oriente, governato da un re cristiano. Avventura picaresca, romanzo storico in cui emergono in germe i problemi dell'Italia contemporanea, storia di un delitto impossibile, racconto fantastico, teatro di invenzioni linguistiche esilaranti, questo libro celebra la forza del mito e dell'utopia



<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=baudolino>

Il club degli incorreggibili ottimisti : romanzo / Jean-Michel Guenassia ; traduzione di Francesco Bruno
Milano : Salani, 2010

Parigi, 1959. Sono anni vertiginosi: la Seconda guerra mondiale è finita da troppo poco tempo per essere Storia, la guerra d'Algeria segna le vite dei francesi d'oltremare. Michel Marini, undici anni, figlio di immigrati italiani, esce dall'infanzia e si affaccia a un'adolescenza inquieta e piena di emozioni. Vagabonda per il quartiere, si ritrova con gli amici a giocare a calcio ballila; un giorno entra in un bistrò, il Balto. È attratto da una stanza sul retro dove si ritrova un gruppo di uomini, che parlano un francese a volte approssimativo e portano dentro di sé storie e passioni sconosciute



<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=Il+club+degli+incorreggibili+ottimisti+di+Jean-Michel+Guenassia>

VALENTINA, Brrr....qualche brivido per raffreddare un'estate troppo calda
FUORI CONCORSO: PER L'ESIGUITA' DELLE COPIE E' DA CONSIDERARE
UNICAMENTE COME SUGGERIMENTO DI LETTURA



L'estate che sciolse ogni cosa / Tiffany McDaniel ; traduzione di Lucia Olivieri

Roma : Atlantide, 2017

Ci sono estati che ti entrano sotto la pelle come ricordi eterni. Per il giovane Fielding Bliss quell'estate è il 1984, l'estate che cambierà per sempre la sua esistenza e quella di tutti gli abitanti di Breathed, Ohio. Qui, in una giornata dal caldo torrido, il diavolo arriva rispondendo all'invito pubblicato sul giornale locale da Autopsy Bliss, integerrimo avvocato convinto di saper distinguere il

bene dal male, e padre di Fielding. Nessuno in paese si sarebbe mai aspettato che Satana avrebbe risposto. E tantomeno che si sarebbe palesato come un tredicenne dalla pelle nera e dalle iridi verdi come foglie, eppure quel ragazzo uscito dal nulla sostiene davvero di essere il diavolo. A incontrarlo per primo è Fielding, che lo porta con sé a casa. I suoi genitori subito pensano che il giovane, che sceglierà di farsi chiamare Sal, sia scappato dalla propria famiglia, eppure le ricerche non portano a nulla, e in lui sembra esserci veramente qualcosa di impenetrabile e misterioso. Qualcosa che gli abitanti di Breathed non capiscono e li farà persuadere che quel ragazzo dalle lunghe cicatrici sulle spalle sia realmente quello che dice di essere: il diavolo. Intanto, un'afa incredibile scioglie i gelati e i pensieri e confonde i rapporti e le certezze, il senso del bene e del male, dell'amore e della sofferenza, della fiducia reciproca e della paura.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=estate+che+sciolse>

GIORGIA, il dovere della memoria:

"Non mandate i figli in gita ai campi di sterminio. Lì si va in pellegrinaggio. Sono posti da visitare con gli occhi bassi, meglio in inverno con vestiti leggeri, senza mangiare il giorno prima, avendo fame per qualche ora." (cit.)

FUORI CONCORSO

Attenzione: la proposta di Giorgia è in verità l'incontro con l'autore in occasione del Giorno della Memoria, progetto sul quale potremmo lavorare. Nel CSBNO c'è solamente l'ebook, per chi volesse comunque "portarsi avanti"



mlol Risorsa locale

Kalowski, Marcello

Il silenzio di Abram. Mio padre dopo Auschwitz

Un padre sopravvissuto al campo di Auschwitz, un figlio che gli vive accanto e si assume il compito di dare voce al suo silenzio. Ogni volta che posso chiedo a mio padre di parlarmi di Lodz, della sua famiglia, di Auschwitz. Nel farlo sollevo automaticamente la manica della sua camicia, mettendo a nudo il numero tatuato sul suo braccio. Mentre mi parla continuo a fissare quel numero che diventa uno schermo capace di trasformare istantaneamente le sue parole in immagini. Le poche cose che mi racconta, della sua infanzia felice, dell'abbrutimento nel ghetto che aveva prosciugato persino le lacrime che sarebbe stato giusto versare per la morte del padre, dell'ultimo sguardo rivoltogli dalla madre, degli incubi

che popolavano le notti ad Auschwitz, me le dice sorridendo. Per i pochi che sono riusciti ad uscirne vivi, e sicuramente per mio padre, dopo Auschwitz è iniziata un'altra esistenza che in nessun caso è riuscita a costruire un ponte sospeso che li collegasse alla vita precedente. Sono io che debbo costruire quel ponte, perché la sua esistenza, subita e vissuta con coraggio, e le contraddizioni, le incertezze, le angosce, le sue debolezze acquistino il senso e la dignità che meritano.

<https://webopac.csbno.net/opac/search/1st?q=silenzio+di+abram>